

**Fecondazione
Nata a Roma
prima figlia
della «Suzy»**

ROMA. Si chiama Maria, pesa 2 kg e 600 e gode ottima salute. Ha visto la luce all'istituto materno Regina Elena di Roma, ignorando che la sua nascita è potuta avvenire grazie ad una nuova tecnica di cui i genitori Francesco Russo, 30 anni, e Francesca Vilardo, 29 anni, sono stati «protagonisti» e nota come «Suzy» (Subzonal Insemination). È lo stesso direttore sanitario dell'ospedale Antonio Arcangeli a spiegare il parto. La coppia era affetta da sterilità involontaria da otto anni causata da oligospermia severa: i parametri seminali del marito erano un milione di spermatozoi per millilitro, 15% dei quali mobili, progressione 2, ed erano stati la causa di precedenti insuccessi di tecniche riproduttive. La gravidanza è stata ottenuta per la prima volta al mondo con una nuova tecnica di fecondazione microassistita, definita «Suzy» (Subzonal Insemination) consistente nella aspirazione con una micropipetta di uno spermatozoo e nella microiniezione di questo al di là della zona pellicola ed a ridosso della membrana ovocitaria. La Suzy è stata ideata, sperimentata ed applicata clinicamente dal centro romano Rapru (ente di ricerca privato) diretto dal dottor Severino Antinori. La metodica, in cui direttamente per la prima volta la mano dell'uomo interviene sui gameti, rappresenta una tappa importante nella lotta alla sterilità maschile - dice Arcangeli - evitando il ricorso al seme del donatore ed alla sterilità di coppia ed inesplicita, in cui anche con la fecondazione in vitro non si è avuto successo, senza la formazione dell'embrione.

**Immediatamente risolto il «giallo»
dei bimbi slavi trovati senza vita
in un vecchio elettrodomestico
nel campo «rom» vicino a Firenze**

Muoiono giocando dentro il frigo

È stata una disgrazia a provocare la morte dei due bambini slavi, trovati privi di vita in un vecchio frigorifero lunedì sera nel campo nomadi del Podereaccio, alla periferia di Firenze. Secondo il medico legale le ferite presenti sul corpo di Kajtar Beckir e Kanije Arif sarebbero da imputare all'inizio del processo di decomposizione. Ai carabinieri era stata in precedenza fornita una foto dei due bimbi.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIORGIO SGHERRI

FIRENZE. Ore e ore nel buio, rannicchiati uno accanto all'altro, gridando, senza che nessuno potesse aiutarli. Erano entrati in quel grosso frigorifero «ignis» anni 50 per gioco. L'elettrodomestico si è trasformato in una trappola mortale. Kanije Arif di 4 anni e il cugino Kajtar Beckir di 7, di origine slava, sono morti asfissati. È stata una disgrazia. È l'ipotesi che il sostituto procuratore Emma Boncompagni e il capitano dei carabinieri Gabriele Senzales ritengono più probabile dopo gli accertamenti del medico legale Aurelio Bonelli. Secondo il perito le ferite presenti sui corpi dei due bambini sarebbero state provocate dall'inizio del processo di decomposizione e non a percosse.

Ora tutto il campo nomadi del Podereaccio, aperto dal Comune sotto lo svincolo del grande ponte all'Indiano, nella periferia più squallida e abbandonata, è in lutto. L'orribile fine dei due bambini ha get-

to nella disperazione non solo i genitori delle vittime ma anche le trentacinque famiglie slipate una sull'altra. Il campo era stato aperto per una quarantina di nomadi, ma ben presto ne ha attirati molti di più e oggi accoglie circa 200 persone, fra le fogne e cielo aperto, i servizi insufficienti, una situazione igienica al di là di ogni limite di sicurezza.

Accanto al campo, il grande deposito dei rifiuti ospedalieri, mille tonnellate chiuse in grandi contenitori. È qui che domenica i due bambini hanno trovato la morte. Kanije e Kajtar erano stati visti giocare insieme ad altri ragazzi dell'accampamento. Poi erano spariti nel nulla. Scoparsi, disperarsi. Arif Tamir, il padre del maschietto, nel pomeriggio dopo aver cercato invano i piccoli si era rivolto alla polizia e ai carabinieri. Mentre le ricerche nel campo coinvolgevano tutti, poliziotti e militanti cercavano i bambini nel

**Secondo i primi esami dei periti
i piccoli sono morti soffocati
Esclusa l'ipotesi delle percosse
Da giorni i genitori li cercavano**



I genitori della bambina di quattro anni. In basso il vecchio frigorifero dove sono rimasti intrappolati i due bambini



gatori. Poi il medico legale Bonelli ha fugato ogni dubbio. Kanije e Kajtar erano morti asfissati mentre stavano giocando. Per «gioco» erano entrati nel frigo, uno accanto all'altro. Poi la porta si è chiusa e per loro è stata la morte. Nessuno ha udito le loro grida disperate, nessuno ha sentito i loro lamenti, i colpi con le manine contro quel muro d'acciaio. Una morte orribile. Sono stati trovati accartocciati l'uno sull'altro. L'uno preso e adagiato su alcune coperte dentro la baracca. E per molte ore la madre della bambina (in attesa del secondo figlio) e il padre del bambino si sono rifiutati di fare esaminare i

**UNITÀ SANITARIA LOCALE
«ALTO TEVERE UMBRO»
CITTÀ DI CASTELLO**

In esecuzione alla deliberazione n. 202, del 26 gennaio 1990, questa Ussl ha stabilito di procedere ad appalto-concorso per fornitura e installazione di Tac (tomografia assiale computerizzata). La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni e ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 18/80. Valore di stima per fornitura e installazione della Tac e ristrutturazione locali L. 850.000.000 Iva inclusa. Il capitolato speciale di appalto è disponibile presso la sede amministrativa Ussl, corso V. Emanuele 2, Città di Castello. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 9 marzo 1990 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande di partecipazione redatte su carta legale in lingua italiana dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questa Ussl, corso V. Emanuele 2, 06012 Città di Castello (Perugia), entro e non oltre le ore 13 del giorno 30 marzo 1990 corredate delle dichiarazioni di cui agli articoli 10-12-13 della legge 113/81. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio provveditorato, tel. 075/85.09.286. IL PRESIDENTE Walter Verini

USL N. 23 DI IMOLA
Avviso d'asta
L'Usl n. 23 di Imola indice asta pubblica per la vendita di attrezzature di cucina e mobili vari. Il termine per la presentazione delle offerte scadrà il 3 aprile 1990. Per informazioni rivolgersi al Provveditorato della Usl, Imola, via Amendola, n. 2, telefono 0542/804.411. IL PRESIDENTE Nicodemo Montanari

CERCASI
urgentemente rappresentanti
introdotti settore casalinghi, elettrodomestici, colorifici, negozi elettrodomestici, articolo inedito esclusivo di eccezionale richiesta. Interessante provvigione. telefono (030) 3760172

ristorazione della scuola
politica e cultura del sistema formativo
direttore: Franco Frabboni
n. 2/3 - febbraio/marzo 1990

Aureliana Alberici
Il governo ombra del Pci
su scuola e formazione

Rita Bonfiglioli, Andrea Canevaro, Luigi Guerra
Fare scuola

Giorgio Allulli, Luana Benini, Benedetto Vertecchi
Conferenza nazionale sulla scuola

Altri interventi di
Matilde Callari Galli, Antonio Faeti, Mario Gattullo, Roberto Maragliano, Carlo Pagliarini, Lucio Pagnoncelli, Simonetta Pellegrini, Edoardo Vesentini

**Ambiente
La Fgci visita
l'Acna**

GENOVA. La Fgci visita l'Acna e riconferma la tesi che la fabbrica di Cengio vada chiusa. È accaduto ieri, dopo che una delegazione guidata dal segretario nazionale Gianni Cuperlo, su invito della direzione dell'azienda, ha visitato lo stabilimento, riscontrando che il sito era stato effettivamente e costosi interventi tesi a contenere il grado di inquinamento della produzione; «ma - hanno spiegato i componenti la delegazione - non si sono potuti notare reali interventi né progetti di bonifica in grado di operare con efficacia sull'inquinamento progressivo, che invece è e rimane il vero grosso problema della fabbrica».

La Fgci denuncia inoltre «la parzialità delle rilevazioni analitiche sugli scarichi, effettuate esclusivamente da Usi liguri, e giudica insufficiente il grado di affidabilità del controllo delle acque reflue, eseguito quando il liquame è già stato diluito con enormi quantità di acque di raffreddamento».

Ai lettori
Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere. Ce ne scusiamo con i lettori.

**Annunciata campagna di massa
Vaccinazione epatite B
Pronto disegno di legge**

Sarà la vaccinazione obbligatoria per i nuovi nati, per i bambini fino a 12 anni, e quella gratuita per le vecchie e nuove categorie a rischio, a porre uno stop all'epatite B, che in Italia causa 9 mila morti all'anno. Lo ha annunciato il ministro De Lorenzo, che sottoporrà il disegno di legge prima al Consiglio sanitario nazionale e poi a quello dei ministri. Il provvedimento interesserà 1 milione 200 mila persone l'anno.

ROMA. Vaccinazione obbligatoria contro l'epatite B a tutti i neonati e gli adolescenti al compimento del 12° anno di età e alle persone a rischio (operatori sanitari, emofili, emodializzati, tossicodipendenti, conviventi di portatori del virus). È quanto il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ha deciso di intraprendere attraverso un disegno di legge che ha reso noto ieri a Roma nel corso di un convegno all'Istituto superiore di sanità. Con questo provvedimento, che interesserà un milione e 200 mila persone l'anno e costerà 34 miliardi, l'Italia sarà il primo paese al mondo a vaccinare completamente questi tre gruppi di popolazione. Nell'attesa della presentazione del disegno di legge al Consiglio sanitario nazionale e poi al Consiglio dei ministri, entro un mese comincerà per decreto nelle regioni dell'Italia men-

dionale e in Veneto e Lombardia una campagna di vaccinazione raccomandata, ma non ancora obbligatoria, agli stessi soggetti che rientrano nella futura vaccinazione di massa. In queste regioni la percentuale di donne incinte portatrici del virus è uguale o superiore al 2 per cento. «In tutta Italia le cifre di questa infezione da virus B - ha ribadito il ministro - sono davvero preoccupanti: 300 mila nuovi casi l'anno di cui solo il 10 per cento manifestano sintomi: circa un milione e mezzo sono i portatori cronici del virus B e 9.000 sono i morti l'anno a seguito di cirrosi e tumori del fegato».

«La vaccinazione di massa anti-epatite B - ha spiegato Giuliano Da Villa, consulente del ministro per questa campagna - avverrà con vaccini frutto di ingegneria genetica, privi di rischi e già sperimentati su circa 30 milioni di persone

**Il 31 manifestazione a Roma
«Pantera» anche all'Isef
«Vogliamo la laurea»**

La «pantera» si mette le scarpe da tennis. E scende in piazza per chiedere la riforma degli Isef, gli istituti superiori di educazione fisica. Su 22 istituti diecimila sono occupati e due in assemblea permanente. Gli studenti chiedono l'istituzione di un corso di laurea (in scienze motorie, fisiche e dello sport), propone il Pci e di un albo professionale e la riforma dell'insegnamento dell'educazione fisica.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Un sit-in domani, dalle 10 alle 15, davanti al Senato. Una settimana di mobilitazione, dal 26 al 31 marzo. E, alla fine, una manifestazione nazionale, sabato 31, a Roma. Come i loro colleghi delle università, anche gli studenti degli Isef da alcune settimane sono in agitazione. Nella capitale e a Torino sono in assemblea permanente, mentre sono una decina gli istituti occupati in altre città. Ma la «pantera» con le scarpe da tennis non se la prende con la legge Ruberti. Non può: a 32 anni distanza dal varo della legge «provvisoria» che ne regola l'attività, i 22 Isef italiani - 21 privati e solo uno statale, quello di Roma - non sono ancora diventati istituti universitari. Il diploma che rilasciano al termine di un corso triennale serve in pratica solo per insegnare educazione fisica nelle scuole medie inferiori e superiori, mentre nelle pa-

questo modo - dicono gli studenti - lo Stato ha risparmiato, riducendo del 40 per cento le cattedre, ma ha creato una serie di gravi problemi didattici. Noi invece chiediamo di portare l'educazione fisica a tre ore settimanali, introducendo per gli insegnanti 4 ore obbligatorie di «gruppo sportivo» (all'interno dell'orario di lavoro) per organizzare attività al servizio degli alunni. E l'introduzione, nella scuola elementare, di un'ora quotidiana di attività motoria».

Il Pci ha presentato al Senato una sua proposta di riforma. «La scuola non può essere l'unico sbocco per l'Isef - dice Roberta Pinto, parlamentare e presidente dell'Uisp di Roma - ci sono le palestre, ci sono le attività di recupero e riabilitazione, quelle per anziani e per handicappati. La nostra proposta prevede l'istituzione della laurea in scienze motorie, fisiche e dello sport, articolata su tre indirizzi: pedagogico-didattico, per operatore sportivo, di riabilitazione. Una proposta che, ovviamente, siano pienamente disponibili a discutere con gli studenti. Ma l'importante è che a una legge si arrivi, per spezzare il rapporto parassitario e clientelare che, negli Isef, ha ormai finito per coinvolgere sia i docenti sia gli stessi studenti».

NEL PCI

Convocazioni. I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di stamattina e SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana (ore 16.30) di oggi mercoledì 14 marzo.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 14.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di giovedì 15.

Tutti i Lunedì
Insero
Cuore

Il Viminale annuncia: «Sessantanovemila provvedimenti di sfratto in un anno»
I sindacati: «La situazione è allarmante e non si spendono 15.000 miliardi per la casa»

Congelati miliardi per 200.000 alloggi

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Sono congelati presso la Cassa depositi e prestiti più di 15.000 miliardi destinati alle Regioni per costruire e recuperare case. Queste risorse scongelate porterebbero a un'offerta di 200.000 alloggi. La denuncia è venuta nel corso di una conferenza stampa delle organizzazioni degli inquilini, presenti i segretari del Sunia Trepiedi, del Sicut Pignocco, dell'Uniat De Biasi, per annunciare la giornata nazionale di mobilitazione di domani per affrontare l'emergenza abitativa, rilanciare l'affitto, riqualificare la città e il territorio.

Il problema della casa è allarmante. È di ieri la notizia del ministero dell'Interno: nel 1989 i provvedimenti di sfratto emessi sono stati 69.019 e le richieste di esecuzione sono state 73.285. Nei capoluoghi di provincia gli sfratti sono stati 46.656 e rappresentano il 67,7% del totale. Il fenomeno è particolarmente accentuato nelle undici grandi città (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo) dove si registra il 46,4% degli sfratti. Al fabbisogno cronico che riguarda decine di migliaia di famiglie, di giovani coppie, anziani con lo sfratto

esecutivo, sostengono i sindacati inquilini, va aggiunta la precarietà di chi abitando in case d'affitto è potenzialmente sfrattabile per finita locazione. Le recenti proposte del governo e le ultime decisioni del Consiglio di gabinetto (piano per 50.000 alloggi per la vendita, smaltimento della edilizia pubblica) non avviano una riforma organica del settore, anzi usano l'emergenza per imporre un piano che sconvolgerà la città senza rispondere al reale fabbisogno di casa.

Per uscire da questo dramma, secondo i sindacati inquilini, occorrono misure che tutelino il diritto alla casa e alla

città di milioni di lavoratori, di pensionati, di famiglie per affrontare con interventi immediati l'emergenza, impedire il fenomeno di nuove emergenze, allargare l'affitto.

Occorre modificare la legge 61 sugli sfratti per consentire un'effettiva mobilità da casa a casa, attraverso una reale programmazione delle esecuzioni e un'intervento sull'offerta da parte delle commissioni prefettizie prevedendo: la prova delle esecuzioni dovute alle finite locazioni; la sospensione della concessione della forza pubblica per gli sfratti cosiddetti a catena e per quelli di assegnatari di alloggi pubblici, cooperative e per chi ha

un compromesso di acquisto fino alla disponibilità di alloggio.

Per impedire nuove emergenze i sindacati propongono una normativa transitoria, in attesa della riforma dell'equo canone, che cancelli la finita locazione; la sospensione, per tutta l'emergenza, delle imposizioni fiscali sul patrimonio abitativo destinato all'affitto e l'inasprimento su quello non utilizzato; l'alt alle modifiche di destinazione d'uso.

Per rilanciare l'affitto oltre ai 15.000 miliardi congelati, vanno subito utilizzati i 2.250 miliardi giacenti al Cipe, per l'edilizia sovvenzionata per i

L'UNITÀ VACANZE

CUBA TOUR e VARADERO

Partenze: 9 e 16 aprile da Milano

Durata: 15 giorni

Trasporto: voli speciali Cubana de Aviacion

Quota individuale di partecipazione lire 2.235.000

Itinerario: Milano, Avana-Guamà-Cienfuegos-Trinidad-Varadero-Avana, Milano

per prenotazioni e informazioni

MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02)64.40.361
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06)40.490.345

Informazioni presso tutte le Federazioni Pci